

Rufina L'incendio è divampato intorno alle 23 nel deposito di pullman di via Fiorentina. Evacuate alcune abitazioni

Inferno di fuoco nella notte

Gravissimi i danni: distrutta la flotta di autobus della Fratelli Magherini

Lorenzo Mentucci

RUFINA. Una notte di paura per gli abitanti di Rufina. Un incendio divampato intorno alle 23, ha coinvolto il deposito bus della società di trasporto Fratelli Magherini Snc di via Fiorentina, alla periferia sud del paese. Hanno mezzogiorno e mezzo di paura per gli abitanti della zona, che hanno immediatamente chiamato i soccorsi. I soccorsi per la struttura delle auto antincendio, immediatamente l'intervento dei Vigili del Fuoco, con reparti di Figline, Montassieve e Firenze. Nel giro di qualche minuto, sulla curiosità di quale

ne vicino, uscite da casa per sapere cosa stesse succedendo, si era radunata una piccola folla in strada. Intanto in funzione fino alle quattro di notte per domare le fiamme che avevano avvolto completamente il deposito, causando ingenti danni alla società, con lo stabile danneggiato e quasi tutta la flotta di automezzi distrutta.

Dei danni, ha in possesso, due soltanto sono scampati alle fiamme, così completamente carbonizzati e due gravemente danneggiati.

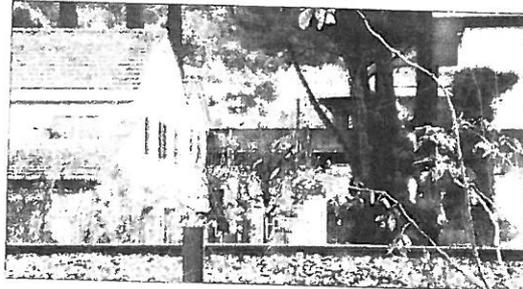
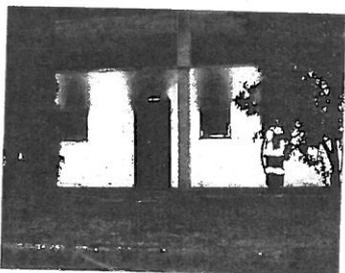
"Mi sono affacciata alla finestra notando una luce strana", ha raccontato Sara, una giovane studentessa residente nella vicina Via Iveys, e subito mi sono resa conto della gravità dell'incendio".

"Ho iniziato a sentire dei colpi come fossero petardi e fumo provenire dal deposito", ha spiegato Francesco, e sono corso subito fuori per capire cosa fosse successo trovandomi davanti a un vero inferno".

Oltre al dispiacere per i titolari della società, il pensiero va di riflesso anche a quei numerosi pendolari e studenti che si servivano abitualmente delle autolinee Magherini e che da oggi rischiano di trovarsi a piedi, per non parlare dei lavoratori



L'intervento dei vigili del fuoco nel capannone della Magherini. Sotto le abitazioni vicine



dell'azienda. Dal Comune assicurano comunque che non ci saranno disservizi, e le corse saranno garantite. A dirlo l'assessore ai Trasporti Vito Maida: "I cittadini possono stare tranquilli, ho personalmente parlato con la ditta e mi hanno assicurato che la Magherini ha immediatamente provveduto al noleggio di bus sostitutivi per coprire alcune tratte, mentre per le restanti corse ha contattato Maida". L'azienda si avvantaggia di una copertura straordinaria da parte delle altre società del consorzio Autolinee Mugello Valdisieve, di cui la stessa Magherini è parte".

L'Assessore ha poi voluto esprimere solidarietà all'

azienda coinvolta. "A nome mio e del Comune voglio esprimere tutto il dispiacere per l'accaduto, garantendo ai titolari di questa storica azienda tutto il supporto necessario per facilitare le operazioni di recupero della normalità".

feri, le pattuglie dei Vigili del Fuoco sono state impegnate per la messa in sicurezza del deposito, attraverso sopralluoghi specifici per verificare la stabilità dell'edificio in collaborazione con i tecnici del Comune. Nell'incendio sono state coinvolte anche le abitazioni private delle famiglie dei due figli, collocate di fianco al deposito e al mo-

mento ancora evacuate. Tutti i lesi per fortuna i familiari, che erano stati prontamente avvisati da alcuni passanti, al divampare delle fiamme. Le ambulanze sono intervenute soprattutto per somministrazioni di ossigeno, a causa della coltre di fumo che ha reso l'aria irrespirabile attorno al deposito. Quanto alle cause Polizia Municipale e Carabinieri stanno effettuando i necessari accertamenti, anche se dal Comando comunicano che l'ipotesi più probabile resta quella di un cortocircuito nell'impianto elettrico di una vettura, escludendo per il momento eventuali azioni dolose.

Un rogo, distrutti i pullman

Incendio (accidentale) nella notte alla Magherini di Rufina: «Siamo in ginocchio»

RUFINA — Le mani annerite dalla fuliggine frugano nella tuta e trovano il cellulare che squilla. Poche parole sottovoce e poi, più forte: «Siamo in ginocchio». Massimiliano Magherini, titolare assieme alla sorella Sabrina dell'azienda di famiglia, la Magherini di Rufina, guarda sconsolato gli scheletri di cinque pullman andati in fumo la notte fra lunedì e ieri, nell'incendio, scoppiato per cause accidentali, che ha distrutto un intero garage. La ditta, con un parco macchine di dieci mezzi, fa servizio per il trasporto pubblico locale, cui affianca attività di turismo privato. Ora, è rimasto solo un pulmino ad essere perfettamente integro. Lunedì sera, poco dopo le 22, dal capannone dei Magherini, in via Fiorentina, è cominciato a uscire del fumo nero. E' stata la zia di Massimiliano a lanciare l'allarme.

L'imprenditore, rientrato di corsa dopo la chiamata della parente, si è tuffato nel garage per salvare il salvabile. Il fumo den-

so nascondeva tutto, mentre le fiamme già occupavano metà dello stanzone. Malgrado il pericolo, l'uomo è riuscito a tirare fuori un pullman da 54 posti completamente annerito e con danni rilevanti. «Non ho pensato ai rischi — dice — Ho fatto quel che chiunque avrebbe fat-

to». Poi ha portato fuori altri quattro mezzi, da un diverso settore della rimessa. Ma cinque pullman, tre da 54 posti, uno da 26 e uno da 16, con un'età media di sette-otto anni, sono andati completamente distrutti. Mentre altri quattro sono rimasti danneggiati. I soccor-

si infatti non sono potuti intervenire subito, perché l'unità più vicina, quella di Pontassieve, era già impegnata in un altro intervento. A spegnere l'incendio sono stati i vigili del Fuoco di Firenze e di Figline Valdarno, intervenuti attorno alle 23, una quarantina di minu-

ti dopo l'allarme. I danni hanno riguardato anche le travi della struttura, tanto che due appartamenti della famiglia Magherini, situati proprio sono sopra il garage, sono stati dichiarati inagibili. «Il calore sprigionato da cinque pullman in fiamme è impressionante» spiegano i vigili del Fuoco. Le indagini, proseguite fino a ieri mattina, hanno escluso l'origine dolosa del rogo: la sorgente delle fiamme è forse individuabile in un corto circuito elettrico scaturito dal pulmino da 16 posti che ha preso fuoco per primo.

Del resto non sono stati trovate tracce di acceleranti, né di effrazioni. Massimiliano Magherini, da parte sua, si è già messo al lavoro per riparare i mezzi danneggiati: «A Natale c'è sempre tanta richiesta di pullman, non so come faremo — dice — Ringrazio i colleghi di altre aziende mi hanno chiamato e mi hanno messo alcuni loro mezzi a disposizione».

Giulio Gori

INVIATO A RUFINA

La nomina Lorenzo Mariani è il nuovo presidente del Consorzio Chianti Rufina, cambio al vertice

RUFINA - Lorenzo Mariani della Fattoria I Veroni è il nuovo presidente del Consorzio Chianti Rufina con i vice presidenti, Cesare Coda Nunziante dell'Az. Agricola Colognole e Maurizio Masi delle Cantine Bellini. Così ha deciso all'unanimità il Consiglio d'amministrazione del Consorzio Chianti Rufina riunitosi qualche giorno fa nella sede sociale di Villa Poggio Reale a Rufina.

Classe 1974, trentasei anni (il più giovane Presidente del Consorzio Chianti Rufina), laurea in Giurisprudenza, dal 1996 alla guida dell'azienda di famiglia, la Fattoria I Veroni, dopo quattro anni trascorsi

come consigliere, Lorenzo Mariani succede nella massima carica consortile per il prossimo triennio 2010-2013 a Giovanni Busi, presidente neo eletto del Consorzio Vino Chianti, al quale era stato rinnovato il secondo mandato lo scorso novembre.

"In questi anni - ha commentato Mariani - il Consorzio del Chianti Rufina ha investito in termini di risorse economiche e umane in alcuni significativi progetti a medio-lungo termine, in cui tutti i soci produttori hanno fortemente creduto, aventi la finalità di portare a conoscenza del panorama vitivinicolo nazionale ed internazionale il

lavoro ed i vini Chianti Rufina realizzati dai ventitre soci produttori. Progetti concepiti per la valorizzazione di un territorio e di una identità territoriale "Chianti Rufina". Questi, i punti di forza che si vuole continuare a sviluppare, migliorare ed aumentare in termini di professionalità ed entusiasmo".

"Auspichiamo inoltre - prosegue Mariani - che questa nuova fase, pensata ed intrapresa con entusiasmo e coraggio dal precedente presidente Giovanni Busi, possa anche incrementare e rafforzare i rapporti con le pubbliche amministrazioni locali e nazionali".